



CENTRO STUDI  
DELLE CAMERE DI COMMERCIO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.

*Sede legale e operativa: Via Nerva 1, 00187 Roma*

*C.F. 07552810587 REA RM-10120291*

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019**



## Indice

<b>1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>3</b>
1.1 LO SCENARIO.....	3
1.2 LA SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019.....	5
1.3 LA GOVERNANCE .....	6
1.4 LA COMPAGINE SOCIALE .....	6
<b>2. LA RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019.....</b>	<b>7</b>
2.1 AREE TEMATICHE E PROGETTUALITÀ 2019.....	7
2.2 LE ATTIVITÀ REALIZZATE.....	7
2.3 LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO AZIENDALE .....	12
2.4 GLI INDICATORI DI RISULTATO.....	13
<b>3. LE PROSPETTIVE PER IL 2020.....</b>	<b>17</b>
3.1 LA STRATEGIA AZIENDALE.....	17
<b>4. CONCLUSIONI.....</b>	<b>21</b>

## 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

### 1.1 LO SCENARIO

Fra le competenze assegnate dal d.lgs 219/2016 alle Camere di Commercio, la funzione degli studi e dell'informazione economica si qualifica come un importante strumento di sostegno alla definizione di misure per la competitività delle imprese e dei territori. Tale circostanza ha evidenziato, nel corso di questi ultimi anni, l'esigenza di riammodernare e rilanciare il ruolo del Sistema camerale nel campo dell'informazione economica, anche attraverso la costituzione a livello nazionale di un unico punto di convergenza delle competenze e delle capacità di analisi statistica ed economica, trasformando la Fondazione Guglielmo Tagliacarne in Centro Studi delle Camere di Commercio, ovvero in società verticale di sistema specializzata nel settore.

Il disegno strategico dell'operazione è, in sintesi, di rafforzare e unificare tale funzione – fino a oggi distribuita su più soggetti, tra cui lo stesso Istituto Tagliacarne - procedendo contestualmente a un processo di rilancio della funzione stessa, che necessita di essere riletta alla luce delle dinamiche economiche nazionali ed internazionali (ora anche tenendo conto delle nuove esigenze conoscitive legate all'emergenza sanitaria) e del processo continuo ed incalzante di profonda innovazione e riorganizzazione del mercato e delle sue logiche competitive. Occorre, a tal riguardo, passare sempre più da una chiave di lettura dell'economia di tipo "statistico" e tradizionale - che legge ed analizza fatti già accaduti e dinamiche che si sono già realizzate - a una funzione in grado di interpretare e cogliere anticipatamente i driver di cambiamento, capace quindi di dare una risposta concreta e fattiva agli operatori ed agli *stakeholder* e guidare le politiche evolutive del sistema economico ed istituzionale.

In considerazione del rinnovato ruolo che il Tagliacarne è chiamato a rivestire, la veste giuridica della fondazione, scelta ormai quasi 30 anni fa, è apparsa subito meno efficace e coerente rispetto ai nuovi obiettivi della struttura. Si è posta quindi la necessità di facilitare l'operatività aziendale, continuando l'attività all'interno di un "contenitore" giuridico di tipo societario, al passo con i tempi, rispondente alle vigenti regole civilistiche e ad un sistema di *governance* più snello, rapido ed efficiente.

L'operazione che gli organi della Fondazione Guglielmo Tagliacarne hanno voluto proporre già nello scorso esercizio è stata, quindi, di trasformare l'Istituto in società a responsabilità limitata *in house* 100% Unioncamere, così da garantire flessibilità e rafforzare il legame con Unioncamere e con il Sistema camerale, consentendo altresì di affidare direttamente commesse alla società *in house*.

Più nel dettaglio, l'operazione di trasformazione avviata nel corso del 2018 ha previsto in primo luogo una nuova *forma giuridica*: il passaggio da fondazione alla nuova veste societaria (prima di s.r.l. a socio unico e, in prospettiva, di società consortile) crea infatti valore, consente scelte decisionali più flessibili e rapide e consente al nuovo soggetto giuridico di operare più efficacemente e con maggiore efficienza nei confronti dei propri committenti e degli *stakeholder*. Le regole civilistiche si presentano infatti più coerenti rispetto alle attività della struttura, all'erogazione dei prodotti e servizi e alle sue prospettive di crescita e sviluppo, anche con riferimento all'opportunità di soddisfare le esigenze di Unioncamere e del Sistema camerale.

Nel dettaglio, l'iter di realizzazione dell'operazione è stato avviato nel mese di aprile 2018, quando è stato approvato dal Comitato Esecutivo e dal CdA della Fondazione il progetto di trasformazione; successivamente, l'operazione è stata approvata dall'assemblea di Unioncamere e quindi, nell'autunno dello stesso anno, è stato gestito l'iter istruttorio con la Prefettura, che ha portato innanzitutto alla modifica dello statuto della Fondazione, resosi necessario al fine di consentire che "in caso di liquidazione ed estinzione della Fondazione, da qualsiasi causa derivante, il patrimonio netto residuo sia devoluto all'Unioncamere o ad altro ente o istituzione che persegua finalità analoghe a quelle della Fondazione, secondo quanto stabilito dall'assemblea dell'Unioncamere" (art.13).

Nel mese di gennaio 2019 è stata, quindi, presentata l'istanza di trasformazione e, infine, in data 4 febbraio 2019 è pervenuto il decreto prefettizio di autorizzazione alla trasformazione. L'atto notarile di trasformazione è stato redatto l'11 marzo u.s. a seguito del quale, decorsi 60 giorni di legge per la tutela dei creditori, è stata rilasciata dichiarazione notarile di assenza di cause di opposizione e, di conseguenza, effettuato il deposito che ha consentito di procedere alla cancellazione del Tagliacarne dal registro prefettizio delle persone giuridiche, con contestuale trasformazione della struttura in srl.

Una volta avvenuta la trasformazione in s.r.l. partecipata al 100% da Unioncamere, si è reso necessario:

- da un lato, dotare subito la società di un'adeguata provvista finanziaria, utile per realizzare il piano di sviluppo e garantire la piena operatività aziendale;
- dall'altro, favorire in prospettiva la partecipazione all'iniziativa da parte delle Camere di commercio, delle Unioni Regionali e delle società di sistema, in primis Infocamere.

Il Centro Studi ha quindi richiesto al socio unico Unioncamere di effettuare un'operazione di aumento del capitale sociale, riservato per il 50% a favore di Unioncamere e per il residuo 50% a beneficio del Sistema camerale. A partire dal mese di giugno - a seguito dell'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza di Unioncamere dell'iter realizzativo di una struttura verticale di sistema specializzata sul tema degli studi e della ricerca economica - si è, pertanto, dato corso alla seguente operazione:

- incremento del capitale sociale per un importo di euro 800.000, passando dai 36.824 euro a chiusura dell'esercizio 2018 ad euro 836.824;
- riservato per il 50% ad Unioncamere e per restante 50% a favore delle Camere di Commercio, delle Unioni Regionali, di Infocamere e delle eventuali altre società ed organismi del sistema camerale;
- scindibile, con il capitale che sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni ricevute, e a pagamento senza sovrapprezzo.

Contestualmente, Unioncamere ha autorizzato il Centro Studi e Si.Camera a procedere per quanto concerne le operazioni di acquisto e cessione dei rami d'azienda finalizzate a focalizzare la *mission* del Centro Studi sulle attività di ricerca economica.

Nello specifico, si tratterà di prevedere nel corso del 2020, come di seguito meglio riportato:

- l'acquisizione del ramo d'azienda degli studi da Si.Camera, al fine di centralizzare sul Centro Studi tutte le professionalità, i sistemi e gli strumenti disponibili oggi presenti in tema di studi, ricerche e analisi statistiche;
- la cessione del ramo d'azienda della formazione a Si.Camera, in ragione della necessità di focalizzare la *mission* della nuova società, in linea con gli obiettivi strategici dell'intera iniziativa.

In vista di tale cruciale passaggio, nel corso del 2019 il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne ha ulteriormente rafforzato una strategia di sviluppo basata sulla diversificazione della propria progettualità e della propria offerta di servizi qualificati nel campo della ricerca economica e della formazione, in piena coerenza rispetto alle priorità strategiche di Unioncamere e alle rinnovate esigenze del Sistema camerale.

Ai fini della formulazione del bilancio per l'esercizio 2019 e della predisposizione della relazione sulla relativa gestione, appare comunque necessario far riferimento alle iniziative e ai progetti realizzati dal Centro Studi sulla base del suo assetto attuale, comprendente, dunque, sia le attività di ricerca in campo economico, sia quelle inerenti alla sfera della formazione e dell'assistenza tecnico-organizzativa, in primo luogo rivolta ai vari soggetti del sistema camerale.

## **1.2 LA SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019**

Tenuto conto della strategia e degli obiettivi enunciati in premessa, il Centro Studi nel 2019 ha conseguito un risultato economico al lordo delle imposte di esercizio di 22.147 euro. Il risultato netto di periodo ammonta a 6.170 euro, in linea con le previsioni aziendali.

Il valore dei ricavi è stato pari a 2.076.631 euro, con un ricorso a fornitori esterni per 773.666 euro e al personale dipendente per 1.104.601 euro. Il valore relativi agli ammortamenti è in linea con i valori dell'esercizio precedente. La gestione finanziaria, pari a 21.718 euro, gode, invece, di una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incasso dei crediti pregressi e della rinegoziazione delle condizioni contrattuali del fido bancario.

### **1.3 LA GOVERNANCE**

#### *Organo amministrativo*

---

Amministratore Unico	Luciano Pasquale
----------------------	------------------

#### *Organo di controllo*

---

Sindaco Unico	Luciano Quadrini
---------------	------------------

#### *Direzione*

---

Direttore	Domenico Mauriello
-----------	--------------------

### **1.4 LA COMPAGINE SOCIALE**

Come accennato, l'Ufficio di Presidenza di Unioncamere, socio unico del Centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l., ha deliberato in data 29 maggio 2019 l'iter realizzativo del piano strategico di creazione di una rinnovata struttura verticale di sistema specializzata nelle attività di analisi statistica ed economica, nonché nella predisposizione di studi e ricerche a forte contenuto professionale, individuando nella società il soggetto attuatore.

Il disegno strategico dell'operazione è, come anticipato, quello di rafforzare e unificare a livello nazionale in un unico punto di convergenza le competenze e le capacità di analisi statistica ed economica.

L'avvenuta trasformazione da Fondazione in società di Unioncamere ha avviato il percorso delineato che, per consentire piena operatività alla nuova società e raggiungere gli obiettivi, si sostanzia tra l'altro in:

- ✓ Acquisizione del ramo d'azienda degli studi da Si.Camera, al fine di centralizzare sul Centro Studi tutte le professionalità, i sistemi e gli strumenti disponibili oggi presenti in tema di studi, ricerche e analisi statistiche;
- ✓ Cessione del ramo d'azienda della formazione a Si.Camera, in ragione della necessità di focalizzare la mission della società;
- ✓ Iscrizione all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house istituito presso l'Autorità Nazionale anticorruzione – ANAC – al fine di operare nei confronti del socio unico quale società in house dello stesso;
- ✓ favorire in prospettiva la partecipazione all'iniziativa da parte delle Camere di commercio, delle Unioni Regionali e delle società di sistema.

## 2. LA RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

### 2.1 AREE TEMATICHE E PROGETTUALITÀ 2019

Il risultato di chiusura 2019 evidenzia un utile d'esercizio dopo le imposte pari a 6.170 euro. La tabella sottostante riporta i valori economici delle attività produttive con riferimento a ciascuna area di competenza, suddividendo i dati esposti complessivamente tra risorse del socio Unioncamere, del Sistema Camerale e soggetti privati.

Aree di Produzione	socio Unioncamere		Sistema Camerale		Privati	
	Valore (euro)	%	Valore (euro)	%	Valore (euro)	%
Studi	325.075	41,3%	28.700	2,9%	81.443	32,2%
Formazione	282.293	35,9%	637.978	65,1%	171.250	67,8%
<b>Totale Aree Produttive</b>	<b>607.368</b>	<b>77,2%</b>	<b>666.678</b>	<b>68,1%</b>	<b>252.693</b>	<b>81,4%</b>
Ricavi per distacchi	179.412	22,8%	312.821	31,9%	-	0,0%
Ricavi gest.immobiliare	-	0,0%	-	0,0%	42.189	13,6%
Altri ricavi	-	0,0%	-	0,0%	15.470	5,0%
<b>Totale</b>	<b>786.780</b>	<b>100%</b>	<b>979.499</b>	<b>100%</b>	<b>310.352</b>	<b>100%</b>

### 2.2 LE ATTIVITÀ REALIZZATE

#### STUDI

Le attività svolte dalla Fondazione Guglielmo Tagliacarne nel corso del 2019 ne hanno rafforzato la posizione di estrema importanza su alcuni temi specifici nel campo dell'analisi e della produzione di informazioni statistiche originali sulle economie locali. Si tratta di un ruolo che potrà riuscire ulteriormente potenziato a seguito della trasformazione dell'Istituto in società a responsabilità limitata *in house* 100% Unioncamere nel corso del 2020, grazie anche all'apporto di professionalità e know how proveniente dalla società Si.Camera.

In attesa di tale passaggio cruciale per il rilancio del Tagliacarne, le attività di studio e ricerca svolte nel corso del 2019 si sono articolate lungo tre principali filoni:

1) *Implementazione delle attività di informazione economico statistica territoriale sviluppata attraverso le seguenti tipologie di attività*

- predisposizione di indicatori statistici territoriali sul tema della produzione di ricchezza da parte di sistemi economici locali (Valore aggiunto e suddivisione per specifici segmenti economici: PMI, artigiano, cooperazione, PA, no profit), anche a livello subprovinciale (come nel caso delle stime sul valore aggiunto dei comuni del Veneto);
- sviluppo di sistemi informativi basati sul web o su specifiche richieste della committenza

(Geo Web Starter, Relazione sullo stato delle Province, Giornata dell'economia);

## 2) Implementazione di attività di osservazione economica

- realizzazione di note di sintesi e report sull'andamento delle economie territoriali (di tipo sia desk, sia prevedendo anche approfondimenti di tipo field), ancorché su un numero di territori inferiori a quelli del passato a causa essenzialmente dei significativi tagli che hanno interessato tale settore;
- analisi di fenomeni contestuali allo sviluppo economico (legalità, sostenibilità, ecc.);
- indagine multiscopo sulle imprese: strumento che ha previsto la realizzazione di un'indagine sulle imprese tendente a misurare alcuni aspetti andati a confluire poi in vari rapporti di ricerca del Sistema camerale, e in particolare modo quelli su Green Economy, Cultura, Economia del Mare, Coesione sociale;

## 3) Assistenza a Unioncamere e alle altre strutture di sistema

- sviluppo di attività derivanti da convenzioni che la stessa Unioncamere stipula con altre istituzioni, in primis l'Agenzia per la Coesione (progetto SISPRINT, in collaborazione con Si.Camera), al fine di definire una strumentazione originale a carattere economico-statistico per l'analisi e il monitoraggio della competitività dei sistemi produttivi locali, in grado di supportare l'attuazione degli interventi delle Amministrazioni regionali;
- servizi statistici nel campo del mercato del lavoro, a supporto della progettazione di portali di orientamento per la scelta degli studi e degli sbocchi occupazionali, nonché per la realizzazione delle attività che Unioncamere svolge nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Con riferimento alle attività realizzate per conto di Unioncamere, va dato particolare rilievo – nell'ambito della più ampia attività di stima dei parametri economici per la formazione dei consigli delle camere di commercio - all'assistenza richiesta dalla stessa Unioncamere per la stesura degli eventuali nuovi regolamenti per la definizione dei consigli camerali, proprio a partire dai dati di contabilità nazionale tradizionalmente elaborati ad hoc dal Centro Studi Tagliacarne. A seguito della riforma del sistema camerale è stata, infatti, manifestata da due anni la necessità da parte di Unioncamere di ricevere non solo un sostegno dal punto di vista statistico, ma anche un'assistenza di tipo giuridico per l'individuazione dei criteri che garantiranno la rappresentanza equilibrata nei consigli delle Camere di commercio.

È, quindi, evidente come per il 2019 – soprattutto in risposta alla necessità del "nuovo" Tagliacarne di riposizionarsi all'interno dello scenario competitivo del mondo della ricerca/intervento - le attività di studi e di analisi economica abbiano rappresentato un riferimento senz'altro fondamentale per il Centro Studi, sviluppando, in chiave commerciale, anche le attività di formazione e consulenza.

## **FORMAZIONE**

Il 2019 ha visto proseguire il cambiamento negli assetti e degli scenari del sistema delle Camere di commercio a seguito del processo di riforma. Tale circostanza ha portato già da tempo il Centro Studi a ridefinire la propria offerta, coniugando affidabilità istituzionale, presidio organizzativo e capacità di divulgazione di contenuti nuovi, soprattutto con riferimento alle funzioni previste dal decreto di riforma. Parallelamente, l'esperienza consolidata negli anni dall'Istituto nella progettazione e sviluppo di interventi formativi per altre Pubbliche Amministrazioni e per altri segmenti di utenza ha reso possibile una rinnovata offerta di servizi di formazione e assistenza da parte del Centro Studi, sempre più di frequente anche fortemente personalizzati.

### Formazione per il Sistema camerale

In piena coerenza con la *mission* della Fondazione Istituto G. Tagliacarne, il Centro Studi è stato sempre più percepito quale soggetto promotore di una cultura di cambiamento, offrendo una risposta concreta e rapida ai problemi organizzativi conseguenti all'adozione di dettami normativi che, inevitabilmente, impattano sul Sistema Camerale e sulle sue procedure.

In primo luogo, sono state implementate le "tradizionali" attività formative a catalogo, erogate in modalità frontale in aula e in webconferenze e/o attraverso "pillole" di aggiornamento, ossia:

- progetto "ASTRO (Assistenza Tecnica e Reengineering Organizzativo)", ossia la linea di assistenza tecnica per le Camere di commercio che il Centro Studi promuove "a catalogo" per offrire risposte concrete e rapide ai problemi organizzativi conseguenti all'adozione di dettami normativi che inevitabilmente impattano sull'Ente e sulle sue procedure, in campi quali il diritto amministrativo (Anticorruzione, Trasparenza, Accesso) e commerciale (Registro delle Imprese, SUAP, REA), la Regolazione del mercato, la Contrattualistica e la Contabilità. Nel corso del 2019 sono stati realizzati circa 50 corsi, per un totale di oltre 65 giornate di formazione;
- Iniziativa "pillole di aggiornamento", che si sostanzia in un'innovativa modalità di aggiornamento che – attraverso piattaforma telematica – permette al docente di interagire con un'aula virtuale e fornire in 3 ore non solo tempestive e puntuali indicazioni in merito ad adempimenti normativi e procedurali, ma soprattutto un'assistenza che abbraccia totalmente la dimensione professionale del ruolo. Nel 2019 sono state realizzate circa 100 Pillole di aggiornamento.

In corso d'anno sono state altresì messi a disposizione del sistema camerale ulteriori servizi su commessa, quali:

- a. sviluppo e potenziamento delle professionalità camerali – Azione di sistema 2019. In tale ambito, il Centro Studi ha curato – a supporto di Unioncamere e Si.Camera – la progettazione esecutiva delle diverse Linee formative (quelle tecniche e per figure trasversali, nonché i focus tematici di approfondimento), la segreteria organizzativa e didattica (raccolta adesioni, gestione aule, monitoraggio qualità e presenze, predisposizione attestati), nonché il "supporto tecnico e tutorship" (messa a disposizione piattaforma, CDT e assistenza alle lezioni on line e in presenza, ecc.);

- b. formazione obbligatoria per i Segretari Generali e per gli aspiranti iscritti all'Albo, in ottemperanza al decreto del MISE n. 230/2012. In tale ambito, il Centro Studi ha curato la progettazione dei contenuti delle sessioni formative, l'implementazione e gestione dell'ambiente formativo online (Piattaforma), l'assistenza didattica e tecnica ai Segretari generali, nonché l'organizzazione e gestione delle prove di valutazione;
- c. laboratori di assistenza, supporto e affiancamento per le figure che rivestono un ruolo manageriale e/o specialistico nell'ambito delle direzioni e degli uffici di organizzazione, sviluppo e gestione delle risorse umane nelle Camere di commercio;
- d. formazione su aree di competenza peculiari del sistema camerale, in primo luogo quelle inerenti alla Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy. In tale ambito, il Centro Studi ha curato la progettazione e realizzazione, a favore di Camere di commercio ed Aziende speciali, di piani formativi in tema di codice degli appalti e novità legislative in tema di privacy e trasparenza;
- e. interventi di formazione e aggiornamento in risposta a specifiche esigenze di strutture del sistema camerale in ambiti tematici quali le Crisi d'Impresa e l'analisi economico-statistica;
- f. non da ultimo, attività di riqualificazione/sviluppo destinate ai dipendenti delle CCIAA (come nel caso del Consorzio Servizi Avanzati, società consortile del sistema camerale istituita su iniziativa della CCIAA di Taranto) finalizzate al potenziamento e allo sviluppo delle capacità tecnico-professionali del personale, nonché all'adeguamento delle relative competenze, in funzione dell'evoluzione delle nuove e sopraggiunte necessità degli enti camerali.

#### Formazione per altri mercati

Nel corso del 2019 sono, inoltre, proseguite le attività di Promozione e realizzazione delle attività sul tema della Metrologia Legale a favore delle aziende private che operano in tale mercato, nonché la progettazione di iniziative di assistenza e affiancamento (in primo luogo a Unioncamere), anche attraverso progetti a sostegno dell'alternanza scuola-lavoro e del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

#### **PROGETTI DI RICERCA E ASSISTENZA**

Nel corso del 2019 è proseguito l'affiancamento a Unioncamere nell'impegno alla *diffusione della cultura dell'innovazione digitale* presso le micro e piccole imprese, attraverso iniziative a livello nazionale di informazione e di sensibilizzazione all'impiego efficiente dei servizi ICT, nonché di valorizzazione delle competenze digitali dei giovani.

Nello specifico, il Centro Studi ha sviluppato a vantaggio delle Camere di commercio un insieme integrato di attività (assistenza tecnico-specialistica, informazione, aggiornamento e networking) volte a promuovere la digitalizzazione del sistema produttivo locale, contribuendo in tal modo a valorizzare e a promuovere la *mission* e l'immagine camerale attraverso nuovi meccanismi di intervento e nuove modalità nell'offerta di servizi.

Attraverso la riformulazione della *partnership* avviata già da qualche anno con Google, il Centro Studi ha, inoltre, realizzato attività finalizzate ad avvicinare giovani disoccupati al mondo del lavoro e, in particolare, a un settore in crescita quale quello delle ICT e la loro applicazione nelle PMI, anche all'interno di settori "tradizionali". Si tratta, nello specifico, del Progetto "Crescere in Digitale", promosso dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) a valere sulle risorse nazionali del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", e attuato da Unioncamere proprio in partnership con Google. Nell'ambito di tale Progetto – che rappresenta una delle poche iniziative che offre più politiche attive nazionali legate a Garanzia Giovani e coinvolge tutto il Sistema Camerale – il Centro Studi ha curato su delega di Unioncamere (in coerenza con quanto precedentemente fatto dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne) la progettazione e realizzazione di percorsi altamente specializzati di formazione (basati su didattica frontale e on line) e l'applicazione on the job delle competenze digitali acquisite, attraverso tirocini applicativi (e assistiti) in aziende già sensibili circa le opportunità legate alla *digital economy*. Tali percorsi (rivolti a un'utenza composta da giovani NEET) sono stati erogati, su indicazione di Unioncamere, nel rispetto di quanto previsto dal Piano di attuazione italiano della "Garanzia per i Giovani", nell'ambito delle previste attività di formazione mirata all'inserimento lavorativo.

Nell'ambito del Progetto Crescere in digitale è stata, inoltre, organizzata una *community* online a supporto dei NEET in tirocinio, così da garantire assistenza tecnica, supporto motivazionale e agevolare i processi di *cooperative learning*. Le attività sono realizzate in stretta cooperazione con Google, responsabile di tale linea di servizio in ossequio alla convenzione stipulata da Unioncamere con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel corso dell'anno è stata poi avviata, su incarico di Unioncamere, la quinta edizione della linea di lavoro "Eccellenze in Digitale", nell'ambito della quale la Fondazione ha formato il team di formatori (formazione-formatori) e progettato i format degli eventi da loro realizzati sui diversi territori presso le Camere di commercio aderenti, oltre a curare l'organizzazione tecnica e logistica dell'intero progetto.

Attraverso tutte queste iniziative, il Centro Studi ha voluto offrire un contributo tecnico-scientifico alle Camere di commercio e alle altre strutture del sistema al fine di rafforzare e consolidare il ruolo di soggetti istituzionali in grado di offrire risposta ai fabbisogni del sistema imprenditoriale e di garantire assistenza altamente qualificata alle aziende nello sviluppo di comportamenti innovativi in grado di incrementarne la competitività.

### **PROGETTI SPECIALI A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE**

Nel corso del 2019, il Centro Studi è stato impegnato nella prosecuzione o nel completamento di alcune linee progettuali a livello europeo. Nel primo caso, va menzionato il progetto "Good Wood" (Commissione UE – Capofila CONFAPI), che ha previsto attività di ricerca in materia di dialogo sociale e sviluppo sostenibile nel settore legno.

Tra i progetti ultimati vi sono, invece, "Entrefish" (EASME – Commissione UE, nell'ambito del quale sono state realizzate le attività seminariali finali e predisposta la reportistica di chiusura

progetto) e "AC4SMES" (Commissione UE – Capofila Eurochambres, che ha visto il Centro Studi impegnato nella predisposizione del report e del rendiconto finale alla Commissione UE). Infine, si è provveduto al monitoraggio, valutazione e partecipazione ad ulteriori bandi nazionali ed europei al fine di predisporre le relative candidature.

## 2.3 LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO AZIENDALE

Per l'anno 2019 il Centro Studi presenta un organico di 24 dipendenti, così strutturato:

Area	Livello	Nominativo	Sede di lavoro
Area FORMAZIONE	1° Livello	DI PASQUA Nicoletta	50% Si.Camera (intero anno) 35% Unioncamere (16/07/19 - 31/12/19)
		FANFANI Camilla	
		MANZO Guglielmina	
	3° Livello	BELLU Stefano	50% Sicamera (16/02/19 - 31/12/19) 40% Unioncamere (16/07/19 - 31/12/19)
		BERNI Francesco	50% Unioncamere (15/02/19 - 31/12/19)
		MAGNI Cristina	60% Unioncamere (16/07/19 - 31/12/19)
		NIGRO Carmine	50% Unioncamere (16/07/19 - 31/12/19)
Personale di STAFF Formazione	3° Livello	BRECCIA Fabio	50% Si.Camera (intero anno)
		DI CEGLIE Monica	50% Unioncamere (16/07/19 - 31/12/19)
		FILONI Fabiola	50% Unioncamere (16/07/19 - 31/12/19)
		MORGANTI Serena	100% Si.Camera (intero anno)
	4° livello	ENEA Andrea	
Area STUDI	1° Livello	CORTESE Paolo	80% Si.Camera (intero anno)
		GIANNINI Debora	
		GIUSTI Giacomo	80% Si.Camera (intero anno)
		JANNUZZI Annamaria	
		RAGONE Annapia	
	2° Livello	PEDONE Mariagrazia	
	SCUCCHI Federica	100% Unioncamere (intero anno)	
Personale di STAFF Studi	Quadro	PIANA Roberto	100% Infocamere (intero anno)
	2° Livello	CIAVARELLA Antonio	50% Sicamera (01/01/19 - 15/02/19) 100% Unioncamere (16/02/19 - 31/12/19)
	3° Livello	D'OTTAVI Massimiliano	
	4° Livello	CACCIOTTI Francesco	
MARTINI MORTALI Simona		100% Infocamere (intero anno)	

## **2.4 GLI INDICATORI DI RISULTATO**

Il Centro Studi nel corso del 2019 ha realizzato un valore della produzione pari a 2.076.631 euro con un risultato netto dell'esercizio pari a 6.170 euro.

Tra le voci di costo della produzione si segnala quanto segue:

- i costi esterni direttamente imputabili alla produzione di servizi ammontano a 492.010 euro;
- i costi interni, comprensivi di euro 33.609 sostenuti per l'acquisto dei buoni pasto, sono pari a 1.138.210 euro;
- i costi di funzionamento ammontano a 248.047 euro e la tipologia è la seguente:

<b>Costi di funzionamento</b>	<b>2019</b>
Servizi di terzi	83.079
Spese sede	15.926
Oneri diversi di gestione	99.302
Emolumenti agli organi	15.058
Godimento beni di terzi	769
Spese per la trasformazione	23.980
Adempimenti organizzativi straordinari	9.932
<b>Totale</b>	<b>248.047</b>

- gli ammortamenti, pari a 146.960 euro, sono stati calcolati secondo le ordinarie aliquote di deperimento dei beni strumentali.
- le svalutazioni dei crediti, pari a 7.539 euro, corrispondono alla valutazione specifica di alcune posizioni creditorie ed una analisi generica del portafoglio complessivo.

Al fine di evidenziazione adeguati parametri omogenei nel tempo ed espressivi della gestione aziendale viene di seguito riclassificato il conto economico al costo del venduto e lo stato patrimoniale con il criterio finanziario e di pertinenza gestionale.



<b>CONTO ECONOMICO</b>	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.076.631</b>
<i>Consumi</i>	1.613
<i>Prestazione di servizi</i>	648.820
<i>Ammortamenti</i>	154.498
<i>Costo del lavoro</i>	1.104.601
<i>Altri costi di gestione</i>	123.234
<b>COSTO DEL VENDUTO</b>	<b>2.032.766</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>43.865</b>
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-21.718
RISULTATO RIVALUTAZ./SVALUTAZIONI	0
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>22.146</b>
<i>Imposte correnti</i>	-14.746
<i>Altre imposte</i>	-1.231
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>6.170</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b> <b>(criterio finanziario)</b>			
<b>Attivo</b>		<b>Passivo</b>	
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>1.330.303</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>476.730</b>
Immobilizzazioni immateriali	623.023	Capitale sociale	436.824
Immobilizzazioni materiali	707.280	Riserve	39.906
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.168.210</b>	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>728.812</b>
Liquidità immediate	3.320	Fondo per rischi ed oneri	0
Liquidità differite	727.463	Fondo T.F.R.	728.812
Rimanenze	437.428	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.292.971</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>2.498.514</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>2.498.514</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b> <b>(criterio della pertinenza gestionale)</b>	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	707.280
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	623.023
<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO</b>	<b>1.330.303</b>
<i>Liquidità</i>	3.320
<i>Crediti dell'attivo circolante</i>	526.439
<i>Rimanenze</i>	507.636
<i>Crediti finanziari</i>	200.000
<b>IMPIEGHI DEL CIRCOLANTE</b>	<b>1.237.395</b>
<i>Debiti</i>	-1.362.156
<i>Debiti v/banche</i>	559.610
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO DEL CIRCOLANTE</b>	<b>-802.546</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>434.849</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (impieghi)</b>	<b>1.765.152</b>
<b>MEZZI PROPRI (patrimonio netto)</b>	<b>476.730</b>
<i>Fondo TFR</i>	728.812
<i>Debiti v/banche</i>	559.610
<b>MEZZI DI TERZI</b>	<b>1.288.422</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.765.152</b>

Vengono, quindi, esposti i principali indicatori economici, di struttura e di liquidità relativi all'anno 2019 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

<b>Indicatori economici</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
R.O.E. (risultato netto / mezzi propri)	1,29%	39,29%
R.O.I. (risultato operativo / capitale investito netto)	2,49%	6,88%
R.O.S. (risultato operativo / valore della produzione)	2,11%	4,96%

<b>Indicatori di struttura</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Quoziente di struttura primario (mezzi propri / attivo fisso)	0,36	0,04
Quoziente di struttura secondario (mezzi propri + passività consolidate / attivo fisso)	0,91	0,55
Indice di indebitamento (passività consolidate + passività correnti / mezzi propri)	4,24	39,16
Indice di indipendenza finanziaria (mezzi propri / passività consolidate + passività correnti)	0,24	0,03

<b>Indicatori di liquidità</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Indice di liquidità primario (liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti)	0,57	0,59
Indice di disponibilità (attivo circolante / passività correnti)	0,90	0,62

Gli indicatori economici mostrano una fisiologica assenza di redditività dell'azienda in relazione alla natura pubblicistica della società, ove lo scopo primario non è quello del lucro bensì l'assistenza al socio nelle materie specialistiche di competenza.

Gli indicatori di struttura mostrano una scarsa capacità dell'azienda di finanziare gli investimenti con il proprio patrimonio netto e le passività consolidate; l'indice di indebitamento e l'indice di indipendenza finanziaria evidenziano un limitato equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi. Giova, però, ricordare che il processo iniziato nel corso dell'esercizio dal socio unico è finalizzato al rafforzamento della società mediante l'accentramento a livello nazionale in un unico punto di convergenza delle competenze e delle capacità di analisi statistica ed economica presenti nell'azienda. Come sopra illustrato più in dettaglio, tale percorso è iniziato, nel presente esercizio, con la trasformazione della Fondazione nell'attuale Società a responsabilità limitata e al successivo aumento di capitale sociale per euro 400.000. Proseguirà nel prossimo esercizio con la dismissione del ramo di azienda relativo alle attività di formazione e alla contestuale acquisizione da Sistema Camerale Servizi S.c.r.l. del ramo di azienda relativo alle attività di studi ed analisi statistiche. Al completamento di tale percorso, la società diverrà il polo nazionale per le Camere di commercio che racchiude tutte le professionalità, i sistemi e gli strumenti disponibili oggi presenti in tema di studi, ricerche e analisi statistiche.

Gli indicatori di liquidità evidenziano, infine, come le immobilizzazioni siano finanziate con debiti a breve termine, rendendo necessaria l'immissione di ulteriori risorse di liquidità. Il processo di rafforzamento sopra descritto, però, è finalizzato anche al raggiungimento di un equilibrio finanziario volto a garantire la capacità dell'azienda a soddisfare i propri impegni.

### 3. LE PROSPETTIVE PER IL 2020

#### 3.1 LA STRATEGIA AZIENDALE

Il 2020 vedrà il completamento del percorso di valorizzazione del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne quale struttura verticale di sistema specializzata nelle attività di analisi statistica ed economica, a più forte contenuto professionale e innovativo.

Per consentire piena operatività alla nuova società e raggiungere gli obiettivi, sarà necessario dare seguito alle seguenti azioni:

- acquisire il ramo d'azienda degli studi da Si.Camera, al fine di centralizzare sul Centro Studi tutte le professionalità, i sistemi e gli strumenti disponibili oggi presenti in tema di studi, ricerche e analisi statistiche;
- cedere il ramo d'azienda della formazione a Si.Camera, in ragione della necessità di focalizzare la *mission* della nuova società, in linea con gli obiettivi strategici dell'iniziativa;
- avviare il procedimento di iscrizione all'elenco ANAC per provvedere, in tal modo, al riconoscimento del Centro Studi come società a responsabilità limitata *in house* 100% Unioncamere specificatamente prevista dall'art. 2500 octies del codice civile (trasformazione eterogenea in società di capitali). L'applicazione del modello *in house* garantirà, come anticipato in apertura, la possibilità di ricevere affidamenti diretti da parte di Unioncamere e, in prospettiva, dei soci, senza rientrare nei vincoli derivanti dall'applicazione del codice dei contratti pubblici, garantendo una maggiore solidità economica e lo stretto raccordo con gli obiettivi del Sistema camerale;
- mettere in connessione i vari uffici studi delle Camere di commercio e delle Unioni Regionali, in ottica di sistema, e stipulare accordi di collaborazione con gli uffici studi esterni delle associazioni imprenditoriali;
- favorire l'ingresso di nuovi soci, in primo luogo quelli appartenenti al sistema camerale: Camere di commercio, Unioni Regionali e società di sistema, a partire da Infocamere quale soggetto depositario dei principali giacimenti informativi del sistema camerale;
- con l'ingresso di nuovi soci sarà poi opportuno procedere alla trasformazione della s.r.l. in società consortile, secondo le prassi ampiamente diffuse nel sistema, anche al fine di beneficiare dell'eventuale esenzione IVA;
- non da ultimo, intraprendere idonee azioni di comunicazione per posizione il Centro Studi all'interno del panorama nazionale come struttura qualificata e di alta professionalità.

Il dimensionamento dell'operazione evidenzia a regime una struttura flessibile e poco onerosa, con circa 20 addetti, 2 milioni di valore della produzione di break-even, una complessiva compatibilità finanziaria. Le prospettive di crescita e sviluppo appaiono interessanti, tenuto conto delle enormi potenzialità derivanti dall'integrazione del know-how delle professionalità una volta operanti nell'Istituto Guglielmo Tagliacarne con quelle al momento ancora collocate nella società Si.Camera.

Una volta che l'operazione di focalizzazione della società nel campo dell'analisi e della ricerca economica sarà a regime, per il 2020 le attività seguiranno i seguenti filoni principali:

## **ATTIVITÀ DI STUDI A VANTAGGIO DEL SISTEMA CAMERALE E DI ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI**

In risposta agli obiettivi strategici alla base della centralizzazione della funzione degli studi nel Centro Studi delle Camere di commercio "Guglielmo Tagliacarne", l'obiettivo primario sarà di potenziare la capacità di elaborazione delle informazioni - soprattutto, come si vedrà, in termini predittivi - in modo da trarne segnali utili per le politiche sociali ed economiche. Nello specifico, la riconfigurazione delle attività - avviata già nell'ultimo anno - poggia sulle seguenti azioni strategiche:

- dare centralità all'informazione al servizio di processi decisionali in grado di rispondere rapidamente al cambiamento, integrando le metodologie di raccolta ed elaborazione delle informazioni con i dati che vengono dal contesto, interpretati correttamente con la data science, con la sentiment analysis e la business intelligence, passando da una visione descrittiva ad una predittiva;
- attraverso l'utilizzo e la lettura "intelligente" dei dati aperti e dei big data - integrati con dati amministrativi di grandi dimensioni, a partire da quelli propri del sistema camerale - individuare e sfruttare nuove opportunità di analisi in campi diversi da quelli "tradizionali" (quello sanitario, assicurativo, bancario, dei media, delle telecomunicazioni), insieme ai nuovi spazi nell'ambito dei servizi e della manifattura;
- lo sviluppo di una nuova strategia di ricerca non più puramente finalizzata a interessi conoscitivi, ma fortemente orientata alla trasformazione ed alle linee di tendenza, attraverso la definizione di azioni e di relazioni tra i diversi attori coinvolti nel processo di ricerca. Nell'ambito di questa strategia, la società dovrà affinare sempre più le proprie funzioni di interpretazione dei processi economici e sociali, superando la mera verifica dei livelli di competitività (delle imprese e dei territori) e focalizzando l'attenzione su dimensioni quali la sostenibilità delle azioni realizzate sui territori, al fine di conseguire sviluppo e garantire positive ricadute sui processi di modernizzazione.

Le attività di studi e ricerche rappresenteranno quindi il riferimento fondamentale per il Centro Studi, potendosi peraltro associare a un'immagine di rigore scientifico e terzietà autorevole. Ciò assume particolare importanza in una stagione di eccezionale complessità quale quella attuale, che ha messo a dura prova il nostro Paese e la nostra economia come quelle di altri paesi del mondo. La pandemia di COVID-19 si è diffusa infatti generando effetti di enorme portata, provocando recessioni economiche mai viste dal secondo dopoguerra, colpendo in modo specifico realtà territoriali rispetto ad più di altre e specifici settori economici.

Alla luce di tali accadimenti, si è manifestata chiaramente l'esigenza - da parte del sistema camerale, e non solo - di disporre di innovativi strumenti di analisi e di approfondimenti di indagine che aiutino nella interpretazione di ciò che sta accadendo e su ciò che probabilmente accadrà nei prossimi mesi, con la possibilità di adottare scenari alternativi e simulazioni sulle loro conseguenze. Occorrono, in altri termini, modelli di elaborazione e di reportistica statistica che aiutino nella lettura della nostra economia in questo particolare momento, nonché sistemi di indagine ad hoc necessari a sondare gli impatti della stagione COVID-19 sulle imprese e le possibili strategie di rilancio.

Di conseguenza, ai tre principali filoni che hanno rappresentato il più recente impegno di studio e ricerca dell'Ente (*Implementazione delle attività di informazione economico statistica territoriale; Implementazione di attività di osservazione economica; Assistenza a Unioncamere e alle altre strutture di sistema*), che vedranno sempre più le Camere di commercio come soggetto di riferimento, si aggiungeranno in corso d'anno ulteriori linee di attività che potranno tra l'altro beneficiare dell'integrazione del know how delle due strutture, quali ad esempio:

- la creazione di osservatori economici per l'analisi, il monitoraggio e le previsioni a vantaggio di Unioncamere e dell'intero sistema camerale, attraverso: la definizione di un sistema di analisi congiunturale e tendenziale sulle imprese e sull'economia su base mensile e trimestrale per province e regioni; la creazione e lo sviluppo di un laboratorio di simulazione, previsione e proiezione dati che ne modellizzi le tendenze e produca scenari a breve e medio termine su diverse grandezze di interesse (imprese, valore aggiunto, fatturato, ecc.); una indagine sulle imprese per misurare come l'emergenza sanitaria COVID-19 abbia investito il nostro apparato produttivo, mirata a individuare, elaborare e fornire basi quantitative oggettive per le politiche di intervento delle Camere di commercio a sostegno del sistema imprenditoriale;
- iniziative di ricerca e definizione di misure di intervento a sostegno della ripresa post-emergenza Covid19, in primo luogo nell'ambito della sostenibilità ambientale. In quest'ambito prioritario di intervento – per il sistema delle Camere di commercio come per l'intero Paese – sono previste specifiche iniziative che partono dal più generale inquadramento del tema della green economy e dell'economia circolare (Rapporto GreenItaly), arrivano poi al supporto alla raccolta dati, elaborazione ed analisi di indagine volte a misurare il rapporto fra imprese e Criteri Minimi Ambientali, nonché alla misurazione e al monitoraggio del contributo economico della filiera del mare nei diversi territori. Le attività di ricerca a carattere quantitativo saranno spesso arricchite da approfondimenti qualitativi, volti a valutare in primo luogo le ricadute sociali delle iniziative e degli interventi economici nel campo della sostenibilità;
- tra i settori prioritari di intervento a seguito della crisi legata all'emergenza sanitaria, la valorizzazione delle attività economiche appartenenti alla filiera delle industrie creative e culturali e al loro effetto moltiplicatore sugli altri settori, nonché attività di monitoraggio di particolari settori e filiere, come nel caso di quella agroalimentare e della distribuzione e del turismo, in primo luogo nei centri storici e nelle aree urbane;
- non da ultimo, sviluppo di strumenti per il monitoraggio e la valutazione, nonché di modelli previsionali attraverso la big data analysis, partendo dagli esiti di una sperimentazione già effettuata sulla cosiddetta filiera allargata del turismo.

## **PROGETTI SPECIALI A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE**

Nel corso del 2020, l'unità di progettazione e sviluppo del Centro Studi potrà predisporre candidature a valere su bandi nazionali ed europei, attivare partenariati pubblico-privati, offrirsi come soggetto qualificato per il monitoraggio e la valutazione di attività progettuali, anche a vantaggio di altre strutture centrali del sistema camerale. Le competenze a disposizione potranno infatti essere valorizzate sia come partner, sia con un ruolo di affidatario-subappaltatore per supportare altri soggetti del sistema camerale.

A tal fine, saranno specificamente portate a sistema le esperienze realizzate nel 2019, tra cui il progetto Entrefish e il progetto Good Wood, che rappresentano due sperimentazioni capitalizzabili da tre punti di vista: il tema della sostenibilità; il ruolo metodologico riconosciuto al Centro Studi Tagliacarne nell'ambito nazionale ed europeo; la capacità di intermediazione tra università-impres-istituzioni-parti sociali.

Tra i temi di possibile approfondimento progettuale possono essere evidenziati i seguenti: competenze e occupazione, mercato del lavoro, dialogo sociale, legalità, cooperazione amministrativa, sostenibilità ambientale, pesca e acquacoltura, fabbisogni di competenze professionali e di formazione, digitalizzazione.

## **AZIONI DI COMUNICAZIONE**

L'attività di studi e ricerche del Centro Studi dovrà interpretare in maniera autentica ed innovativa la finalità di promuovere la cultura economica, presupposto sul quale l'Istituto Tagliacarne è nato nel 1986. Tale obiettivo rende necessario elaborare una proposta di diffusione dell'informazione statistico-economica indirizzata a più target e con più livelli di approfondimento, verificando a seconda dei casi nuovi partenariati e nuove alleanze.

Sarà pertanto prioritario comunicare e valorizzare la *mission* del Centro Studi promuovendo eventi, attività e pubblicazioni sui temi caratteristici dell'ente e partendo dalle nuove linee di attività da intraprendere, anche attraverso un sempre più stretto raccordo con le priorità e le attività delle Camere di commercio. In particolare, appare necessario individuare appuntamenti annuali nei quali sia riconosciuta la specificità dell'attività di ricerca del Centro Studi (e, per esteso, dell'intero sistema camerale), nell'ambito dei quali possa essere promossa e diffusa la sua produzione scientifica.

Occorrerà poi rivedere la strategia di comunicazione, prestando innanzitutto attenzione a quella sul web, finora quasi del tutto inesplorata. Più in generale, sarà necessario rilanciare fortemente la presenza del Centro Studi sui media, sia verificando le possibilità di valorizzazione dei giacimenti informativi statistici e delle ricerche realizzate dal Centro Studi, sia ideando nuove possibili linee di comunicazione rapida indirizzate ai canali di informazione economica su carta stampata, web, radio, televisioni, ecc.

#### **4. CONCLUSIONI**

Il Bilancio 2019 che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei Soci, si chiude con un utile di 6.170 euro, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Luciano Pasquale